

STRESS TEST

di Emanuele Bellano

collaborazione Greta Orsi

immagini di Giovanni De Faveri, Matteo Delbò, Alfredo Farina e Tommoso Javidi

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Ci sono sempre i test sierologici sono affidabili? Chi sta facendo gli affari? Il nostro Emanuele Bellano.

INFERMIERA

Mi può dire cognome e nome?

EMANUELE BELLANO

Emanuele Bellano.

INFERMIERA

Non pieghi il braccio.

EMANUELE BELLANO

No.

EMANUELE BELLANO

Mi spiega un po' come funziona il test?

GIANCARLO ICARDI – DIRETTORE U.O. IGIENE POLICLINICO SAN MARTINO GENOVA

Questo sangue viene ovviamente messo in una provetta e poi queste provette, opportunamente scientificate, vengono inserite in uno strumento dove sono già stati caricati gli opportuni reagenti per innescare la reazione e poi noi abbiamo la lettura dove sostanzialmente, per esempio questo campione qua il numero 15 ha un elevatissimo diciamo così valore di Igg, questo ci dice che questo è un campione di un soggetto che ha avuto un'infezione recente.

EMANUELE BELLANO

Cioè significa che in quel caso quella persona ha contratto la malattia, il virus e oggi però è guarita.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

I test sierologici sono l'unico strumento per stabilire quante persone sono state contagiate da Covid-19 e qual è il vero tasso di letalità della malattia cioè quanti pazienti muoiono ogni 100 che si ammalano e come questo dato varia in base alle fasce di età.

EMANUELE BELLANO

Come funziona da un punto di vista statistico?

MATTEO VILLA – RICERCATORE ISPI

Si prende un campione di persone, deve più o meno rappresentare l'Italia, deve essere nazionale quindi su tutte le regioni, maschi e femmine insieme, facciamo il test la prima volta, quindi test sierologico, vediamo se hanno sviluppato gli anticorpi, poi plausibilmente sarebbe bello anche prendere anche le persone che al momento sono negative, seguirle per vedere se si infettano perchè questo ci serve anche a capire

non solo la prevalenza oggi ma come si sta comportando il virus anche nel tempo e nel futuro.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Il 21 maggio il presidente del consiglio annuncia la partenza dei test.

GIUSEPPE CONTE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Lunedì 25 maggio partiranno test gratuiti su un campione di 150mila cittadini per esclusive finalità di ricerca scientifica.

EMANUELE BELLANO

Sono sufficienti per avere una mappatura rappresentativa della popolazione italiana che è di 60 milioni di abitanti?

FRANCESCO BROCCOLO – UNIVERSITA' BICOCCA DI MILANO

150mila campioni dal punto di vista statistico sembrano essere poco significativi devo dire.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

La Val Seriana, in provincia di Bergamo, è una delle aree maggiormente colpite dalla pandemia del mondo. A Nembro e ad Alzano Lombardo a marzo i morti sono stati nove volte di più dell'anno scorso.

EMANUELE BELLANO

Voi state facendo test sierologici in questo periodo?

CAMILLO BERTOCCHI - SINDACO ALZANO LOMBARDO - BERGAMO

In questo momento no, Ats ha attivato una campagna di test sierologici sull'intera provincia bergamasca e questi test si sono sviluppati dal 23 di aprile per una settimana circa.

EMANUELE BELLANO

Quanti test sono stati fatti?

CAMILLO BERTOCCHI - SINDACO ALZANO LOMBARDO - BERGAMO

Sulla provincia bergamasca se non sbaglio sono circa 10mila.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

In totale in Lombardia, i test eseguiti dalla regione sono circa 80mila. L'11 aprile, l'ente regionale che gestisce gli acquisti, ne aveva comprati 500mila, costo dell'operazione 2 milioni di euro. Il produttore è la multinazionale farmaceutica Diasorin. Il rapporto tra la società privata Diasorin e il sistema sanitario pubblico lombardo inizia un mese prima attraverso un accordo con l'ospedale pubblico San Matteo di Pavia con cui Diasorin svilupperà il test sierologico per il coronavirus già a partire dal 23 marzo.

SALVATORE CINCOTTI – AMMINISTRATORE DELEGATO TECHNOGENETICS

È come se l'arbitro da l'assist, fa l'assist al giocatore che poi segna.

EMANUELE BELLANO

Qual è l'anomalia di questa situazione?

SALVATORE CINCOTTI – AMMINISTRATORE DELEGATO TECHNOGENETICS

Ma l'anomalia è che un ospedale pubblico, un istituto pubblico abbia scelto di supportare uno sviluppo di un prodotto, cosa che è lecita, ma lo dovrebbe fare seguendo le normative pubbliche.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Invece la scelta di Diasorin da parte dell'Ospedale San Matteo avviene senza nessuna gara, accettando, come è scritto, la collaborazione proposta da Diasorin spa.

EMANUELE BELLANO

Per un'azienda farmaceutica sviluppare un test insieme ad una struttura pubblica che tipo di vantaggi genera?

SALVATORE CINCOTTI – AMMINISTRATORE DELEGATO TECHNOGENETICS

Di tempi soprattutto, vantaggi di tempi, perché si arriva molto prima della concorrenza.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Il TAR, questa mattina, ha annullato l'accordo regione-Diasorin, in quanto ha stabilito che Diasorin "ha acquisito un illegittimo vantaggio" rispetto alle società concorrenti, "perché ha potuto contare" su "mezzi, strutture, laboratori, professionalità e tecnologie messe a sua esclusiva disposizione" dal San Matteo di Pavia. In questo modo, aggiunge il TAR, si è determinata "una distorsione della concorrenza". Il Tribunale Amministrativo, per questo, ha deciso di trasmettere gli atti alla Procura della Corte dei Conti di Milano per svolgere gli accertamenti necessari. Infatti, il brevetto del test e tutte le risorse commerciali che ne potranno in futuro derivare, sono da contratto di proprietà di Diasorin. Al San Matteo, invece, andrà l'1 per cento sui ricavi di ogni test venduto in futuro da Diasorin.

SALVATORE CINCOTTI – AMMINISTRATORE DELEGATO TECHNOGENETICS

L'Ospedale San Matteo, se ci fosse stata un'evidenza pubblica, probabilmente poteva legittimamente scegliere a quel punto un, con un'evidenza pubblica, un concorrente e avrebbe probabilmente aumentato il valore della royalty.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Diasorin invece incassa subito, per 500mila test venduti alla Regione, 2 milioni di euro, un vero affare per la società farmaceutica, che li ha venduti senza gara, come conseguenza diretta dell'accordo con l'Ospedale San Matteo di Pavia. E non è l'unico vantaggio nato da questo patto.

ALFONSO SCARANO – ANALISTA FINANZIARIO

Questo è il grafico del titolo Diasorin, quindi per quasi tutti i due anni ha veleggiato intorno ai 100 euro e solo all'inizio di aprile ha preso questa rampa fino a raddoppiare negli scorsi giorni.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Da 118 euro per azione di inizio marzo, il titolo è balzato a 200 euro a maggio. In mezzo, la messa a punto del test sierologico insieme al San Matteo e la vendita dei test a Regione Lombardia.

ALFONSO SCARANO – ANALISTA FINANZIARIO

Se pensiamo che un fondo americano è entrato a ottobre scorso con il 3 per cento del capitale, questo fondo americano ha fatto un bell'affare perché ha comprato circa

cento e adesso si ritrova trecento. Facendo un po' di moltipliche, ha guadagnato in poco meno, in sei mesi quasi duecento milioni di euro.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Lo stesso affare lo hanno fatto anche gli altri azionisti rilevanti, la galassia societaria di Gustavo Denegri e Carlo Rosa, amministratore della società e proprietario del 10% delle azioni. E pensare che la regione Lombardia avrebbe invece potuto godere di test gratis. Il manager di technogenetics Cincotti ci mostra in esclusiva la chat con l'assessore alla sanità Giulio Gallera. In questo messaggio del 21 marzo scrive abbiamo pensato di donare 20mila kit di test rapidi. Non avendo ricevuto risposta da Gallera due giorni dopo scrive di nuovo destineremo i 20mila test rapidi ad altre istituzioni poiché non riusciamo a stare dietro alle numerose richieste che stiamo ricevendo dall'Italia e dal resto d'Europa.

SALVATORE CINCOTTI – AMMINISTRATORE DELEGATO TECHNOGENETICS

Li abbiamo offerti in maniera informale sia a una regione che all'altra; la Campania li ha usati subito, la Lombardia non li ha accettati.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Secondo Cincotti i test rapidi gratuiti non li hanno voluti dalla Regione perché considerati non affidabili dall'ospedale S. Matteo di Pavia, cioè dalla struttura che proprio nel giorno in cui Cincotti scrive a Gallera, rendeva pubblico l'accordo per lo sviluppo del test con l'altra società, DiaSorin. In queste ore questa chat finirà in procura.

SALVATORE CINCOTTI – AMMINISTRATORE DELEGATO TECHNOGENETICS

La cosa strana è che grazie a questo accordo con una determina della regione Lombardia, la regione Lombardia ha bloccato qualsiasi altra attività di test sierologici sul territorio lombardo.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Nella delibera la Regione scrive che i test sierologici non possono essere utilizzati in regione Lombardia, in ogni caso l'approvazione è in capo al professor fausto Baldanti cioè il medico del San Matteo di Pavia a capo proprio del progetto che sviluppa il test Diasorin all'interno dell'ospedale pubblico.

Questo è il centro di Nembro, forse il luogo più colpito in Italia dall'epidemia di Coronavirus. Un'indagine sierologica qui servirebbe a ricostruire cosa è avvenuto e forse a capire perché il virus si è diffuso così tanto nella provincia di Bergamo.

CLAUDIO CANCELLI – SINDACO DI NEMBRO - BERGAMO

Noi, per esempio, avevamo un progetto di indagine, un progetto di ricerca con un Centro medico Sant'Agostino e nel team c'era Crisanti, c'erano dei professori del San Raffaele. Nostro obiettivo era proprio fare la mappatura completa della nostra popolazione e dare una fotografia che ci permettesse di capire come i diversi gruppi di popolazione, di diversa età, avevano eventualmente sviluppato anticorpi, piuttosto che no e cogliere come questa cosa poteva essere seguita nel corso del tempo.

EMANUELE BELLANO

Questo progetto lo avete portato avanti? Lo state realizzando?

CLAUDIO CANCELLI – SINDACO DI NEMBRO – BERGAMO

Non lo stiamo realizzando, non lo realizzeremo perché lo abbiamo presentato ai primi di aprile al Comitato Etico del Papa Giovanni, essendo un progetto di ricerca doveva

avere quel benessere e, a quel punto, il Comitato Etico ha in qualche modo detto: ma perché fate questo tipo di indagine se si va a sovrapporre a quella che fa regione Lombardia.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Eppure, dei 500mila sierologici che Regione Lombardia ha comprato da Diasorin, oltre 400mila restano chiusi nel cassetto. Ma il test Diasorin è in grado di ricostruire la diffusione della malattia nella popolazione?

PAOLA PEDRINI – SEGRETARIA FIMMG LOMBARDIA

Come viene utilizzato adesso, non lo è.

EMANUELE BELLANO

Cioè, in che senso dice?

PAOLA PEDRINI – SEGRETARIA FIMMG LOMBARDIA

Ci è stato chiesto di identificare dei cittadini per essere sottoposti ai test anticorpali. Ma, invece di essere un'indagine sulla popolazione in generale, dovevamo indicare delle categorie particolari di pazienti.

EMANUELE BELLANO

Quali erano queste linee di individuazione?

PAOLA PEDRINI – SEGRETARIA FIMMG LOMBARDIA

La fascia di età dai 18 ai 64 anni e dovevano aver avuto un contatto con un paziente positivo.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Alla fine, i risultati dello screening in provincia di Bergamo individuano un numero di positivi nella popolazione esaminata, intorno al 60 per cento.

PAOLA PEDRINI – SEGRETARIA FIMMG LOMBARDIA

Questi dati non possono essere utilizzati, appunto, per una considerazione sul reale contagio di questa zona.

EMANUELE BELLANO

Necessariamente la percentuale deve essere in parte minore.

PAOLA PEDRINI – SEGRETARIA FIMMG LOMBARDIA

Probabilmente sì, esatto.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Il 12 maggio il presidente della Regione, Attilio Fontana e l'assessore al Welfare, Giulio Gallera, emanano la delibera sui test sierologici, che dà il via libera ai laboratori privati. A Canonica d'Adda, in provincia di Bergamo, il Comune avvia test sierologici in collaborazione con il privato Habilita.

EMANUELE BELLANO

Habilita che cos'è?

GIANMARIA CEREÀ – SINDACO DI CANONICA D'ADDA - BERGAMO

È una struttura privata, però convenzionata. In questo caso, invece, siccome l'iniziativa è partita Comune, in collaborazione col privato, ovviamente il costo del test, purtroppo, va pagato dal cittadino.

EMANUELE BELLANO

Qual è il costo del test per il cittadino?

GIANMARIA CEREÀ – SINDACO DI CANONICA D'ADDA - BERGAMO

Quaranta euro.

EMANUELE BELLANO

Quaranta euro... E il tampone, poi?

GIANMARIA CEREÀ – SINDACO DI CANONICA D'ADDA - BERGAMO

Il tampone - e questa è un'altra disposizione regionale - il tampone costa 90 euro. E, in caso di positività, questa è la disposizione regionale, ti rimborso con il tariffario regionale, che sono 62,89€. È un po' il "gratta e vinci", no? Se sei positivo vinci il...

EMANUELE BELLANO

...il rimborso.

GIANMARIA CEREÀ – SINDACO DI CANONICA D'ADDA - BERGAMO

Ecco, questo... va bene.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Tra test e tampone, il cittadino di Canonica d'Adda che vuole fare un sierologico paga alla struttura privata Habilita 130 euro e lo stesso succede negli altri comuni che hanno avviato partnership con i privati.

MARIO SORLINI – MEDICO DI BASE ALBINO - BERGAMO

Per questo motivo, molti laboratori privati si sono messi a fare i test sierologici, appunto. La popolazione li chiede, ma la recente delibera di Regione Lombardia dice che coloro i quali si sottopongono al sierologico e vengono comunque identificati come positivi, devono mettersi in isolamento fiduciario fino a quando non abbiano eseguito il tampone. E qui si crea appunto il problema, perché non abbiamo la capacità di fare i tamponi a questi pazienti.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

È quanto è successo a Solto Collina, nel bergamasco, dove il sindaco si è affidato a un laboratorio privato che non è riuscito a trovare tamponi sufficienti.

MAURIZIO ESTI – SINDACO DI SOLTO COLLINA - BERGAMO

Logicamente la gente, sono quaranta giorni o due mesi che sono a casa, gente che lavora e non può permettersi di stare a casa ancora. Quindi, visto purtroppo la carenza di tamponi, molti si sono ritirati.

EMANUELE BELLANO

Quante persone si erano iscritte per fare il sierologico?

MAURIZIO ESTI – SINDACO DI SOLTO COLLINA - BERGAMO

Si erano iscritte sulle 400 persone, ne abbiamo fatte 120.

EMANUELE BELLANO

Di queste 120 ne sono risultate positive quante?

MAURIZIO ESTI – SINDACO DI SOLTO COLLINA - BERGAMO

Una trentina.

EMANUELE BELLANO

Queste trenta positive oggi in che situazione si trovano?

MAURIZIO ESTI – SINDACO DI SOLTO COLLINA - BERGAMO

Si trovano che devono stare a casa, in quarantena, fino al tampone, a un responso del tampone.

EMANUELE BELLANO

Lei si è informato tra quanto, più o meno, potrebbero fare il tampone queste persone che oggi sono in casa, chiuse in casa...

FABRIZIO MINELLI – MEDICO DI MEDICINA GENERALE SOLTO COLLINA - BERGAMO

Guardi, io ho parlato ieri con l'amministratore delegato mi ha detto che, ci vorranno almeno quindici giorni finché verrà poi fatto effettivamente il test.

IMPRENDITORE

Nella delibera la Regione ti dice: tu laboratorio mi devi garantire il 10 per cento dei tamponi sui test che fai. Fai cento test devi avere dieci tamponi. Peccato che da noi le percentuali sono 40, 50 per cento di positivi. Quindi, cosa facciamo? Se noi ci atteniamo alle regole, tengo in casa quattro persone su cinque di quelle a cui faccio il test, praticamente.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

L'imprenditore che ha scelto di parlarci a volto coperto gestisce un ospedale privato in Lombardia, e parla anche per conto dei suoi colleghi.

EMANUELE BELLANO

Da questo punto di vista voi avete avuto pressioni sul non fare i sierologici perché potrebbero creare questo collo di bottiglia?

IMPRENDITORE

Sì è una supplica: "guarda mi metti in difficoltà perché non c'hai tamponi da fare".

EMANUELE BELLANO

Ma da parte di chi questo?

IMPRENDITORE

Un po' da tutto il sistema.

EMANUELE BELLANO

Cioè, dall'ATS, dalla Regione?

IMPRENDITORE

In questo caso qui da noi gli ATS non contano niente, autonomia zero. Arriva l'input da sopra...

EMANUELE BELLANO

Dalla Regione, quindi.

IMPRENDITORE

Eh sì.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Come abbiamo sentito il premier Conte aveva annunciato 150 mila test sierologici, avrebbe una copertura dello 0,25% della popolazione, poca roba. Per questo le regioni hanno deciso di fare di testa propria, hanno affidato direttamente ai privati la gestione dei test sierologici. E la Lombardia, una delle aree più colpite come la provincia di Bergamo, dove era importante, sarebbe fondamentale capire che cosa è successo la campagna l'ha aperta è durata pochi giorni ed è stata subito richiusa. In Umbria invece si sono affidati a un unico distributore, che poi si è scoperto che non era l'unico, hanno speso qualcosina in più rispetto agli altri e forse li producono anche in Cina...

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

I test sierologici rapidi sono stick su cui si versano gocce di sangue prese pungendo il dito con uno spillo; il risultato arriva in pochi minuti. In base alle linee che compaiono si capisce se c'è o meno una positività agli anticorpi.

EMANUELE BELLANO

È stato fatto un censimento da parte delle istituzioni italiane?

FRANCESCO BROCCOLO – UNIVERSITÀ BICOCCA D MILANO

Non abbiamo ancora una vera e propria lista dei cosiddetti test rapidi più accurati, cioè sensibili e specifici.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Le regioni hanno iniziato a comprare questo tipo di test già a marzo come ha fatto per esempio la Regione Umbria.

EMANUELE BELLANO

L'acquisto viene fatto in che maniera?

TOMMASO BORI – CAPOGRUPPO PD CONSIGLIO REGIONALE UMBRIA

Senza gara, è un acquisto diretto per un totale di poco meno di 300mila euro.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

292.800 euro versati alla Vim spa società di Città di Castello, vicino Perugia, in quanto rivenditore unico del test rapido Screen Italia.

EMANUELE BELLANO

Cioè la Regione acquista dalla Vim spa perché la Vim spa risulta di fatto l'unica ad avere il diritto di esclusiva di commercializzazione?

MARIA DONATA GIAIMO – TASK FORCE CORONAVIRUS REGIONE UMBRIA

Qui c'è scritto "il diritto di esclusiva a commercializzare il bene è in capo a questa ditta" quindi questo è.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

In realtà la Vim non è l'unica a distribuire test rapidi. A pochi chilometri di distanza, a Trevi, c'è la Carminati Forniture Sanitarie e Medicali.

EMANUELE BELLANO

Anche voi avete trattato quel test lì?

EMANUELE CARMINATI - CARMINATI FORNITURE SANITARIE E MEDICALI

Sì e tutt'ora li stiamo trattando sì; è un prodotto venduto in tutta Italia sia a pubbliche amministrazioni che private.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Questo per esempio è un ordine che la Carminati fa da Screen Italia per l'acquisto e distribuzione di 20 test rapidi Covid-19. Lo stesso tipo di test identificato da codice INCP-402 è stato acquistato anche dall'Ospedale Cutugno di Napoli, ma in questo caso il distributore è una società di Castenaso in provincia di Bologna e dunque non è vero che Vim spa sia l'unico distributore in Italia.

MARIA DONATA GIAIMO – TASK FORCE CORONAVIRUS REGIONE UMBRIA

Deve essere chiaro però che il contesto nel quale sono stati fatti questi acquisti era un contesto di assoluta e totale emergenza.

EMANUELE BELLANO

Quello che le sto chiedendo io è: nel momento in cui viene fatto un acquisto diretto, cioè viene scelto un prodotto rispetto a tutti quelli che sono disponibili. In base a quale criterio è stato scelto questo prodotto?

MARIA DONATA GIAIMO – TASK FORCE CORONAVIRUS REGIONE UMBRIA

Non lo so.

EMANUELE BELLANO

Ma il comitato tecnico però se ne sarà occupato di questo, avrà... cioè chi l'ha deciso qual è il test da acquistare?

MARIA DONATA GIAIMO – TASK FORCE CORONAVIRUS REGIONE UMBRIA

Allora il comitato scientifico a un certo punto hanno trovato questo test.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Il test individuato dalla Regione Umbria è assemblato, impacchettato dalla società Screen Italia di Torgiano, ma in realtà è prodotto in Cina dalla Alltest Biotech di Hangzhou che firma anche lo studio sull'attendibilità. I cinesi magnificano le qualità del test parlando di una sensibilità del 100% e di una specificità del 98%, ma il 19 marzo, quattro giorni prima che la Regione procedesse all'acquisto, l'Ospedale di Perugia testa due campioni del kit sierologico, l'esito è di un risultato errato al 50%: giusto in un caso, sbagliato in un altro.

EMANUELE BELLANO

Perché prima di procedere all'acquisto, non sono state fatte delle ulteriori verifiche per capire se questo test era realmente attendibile?

MARIA DONATA GIAIMO – TASK FORCE CORONAVIRUS REGIONE UMBRIA

Non lo so. Quello che so è che io c'ho in mano una relazione che è del 14 di aprile.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Sono i risultati dell'Azienda Ospedaliera di Perugia tre settimane dopo l'acquisto dei test sierologici da parte della Regione. Dopo aver sperimentato il test Screen Italia su 1180 pazienti, emerge che la specificità del test è del 78% e la sensibilità del 72%.

EMANUELE BELLANO

Un dato totalmente diverso da quello ufficialmente fornito dalla ditta, dalla Screen Italia, nel foglio che accompagna il prodotto. Perché qui parla invece di una sensibilità del 100% e di una specificità del 98%.

MARIA DONATA GIAIMO – TASK FORCE CORONAVIRUS REGIONE UMBRIA

Che noi abbiamo testato e che è diversa.

EMANUELE BELLANO

E quindi voglio dire avete comprato un prodotto che è una bufala. Nel senso che ha specificità...

MARIA DONATA GIAIMO – TASK FORCE CORONAVIRUS REGIONE UMBRIA

Allora no, se lei legge... "nell'attuale contesto epidemiologico" c'è scritto, ok? Cosa vuol dire? Vuol dire che il test è stato provato da noi nel contesto che era quello di aprile e se lei legge questo documento, dove c'è una strategia operativa, c'è scritto che vale per 15 giorni.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Ma quali sono i parametri che rendono un test sierologico affidabile?

FRANCESCO BROCCOLO – UNIVERSITÀ BICOCCA D MILANO

Deve avere pochi falsi positivi e pochi falsi negativi.

EMANUELE BELLANO

Significa?

FRANCESCO BROCCOLO – UNIVERSITÀ BICOCCA D MILANO

Significa che per essere attendibile deve avere una sensibilità clinica di almeno il 90% di casi e una specificità clinica di almeno il 95%.

EMANUELE BELLANO

Cioè perché questo test non è stato ridato indietro al produttore che di fatto vi ha fornito un prodotto che non è conforme a quello che c'è scritto sopra...

MARIA DONATA GIAIMO – TASK FORCE CORONAVIRUS REGIONE UMBRIA

Perché avevamo solo quelli e qualcosa... e avevamo bisogno di test immunologici rapidi.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Alla fine la Regione Umbria li paga più del dovuto, ogni test 19,50 euro, compreso di iva.

EMANUELE BELLANO

Mediamente quanto lo paga un laboratorio o un'amministrazione pubblica se per esempio lo compra da un fornitore?

FRANCESCO BROCCOLO – UNIVERSITÀ BICOCCA D MILANO

Circa 5 euro.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

I giornalisti di Irpimedia hanno provato a comprare test identici a quelli acquistati dalla Regione, direttamente dal produttore cinese Alltest.

EMANUELE BELLANO

Quanti ne avete comprati?

CECILIA ANESI – IRPI MEDIA

Allora i kit sono da 25, quindi 25 test per all'incirca 300 euro più i costi di spedizione, diciamo siamo intorno a 12 euro a test.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

7 euro in meno rispetto al prezzo finale pagato dalla regione Umbria. A marzo anche il Cotugno di Napoli acquista lo stesso kit prodotto dalla ditta cinese Alltest. L'intermediario è diverso e il prezzo è quasi la metà: 11 euro a test compresa iva.

EMANUELE BELLANO

Stando a questi dati oggettivi, la Regione ha di fatto speso 150mila euro in più.

MARIA DONATA GIAIMO – TASK FORCE CORONAVIRUS REGIONE UMBRIA

Eh... è possibile. Possono anche essere semplicemente degli errori dettati ripeto dal fatto che c'era un'esigenza assoluta di procurarsi dei test in un arco di tempo breve.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Consultando mail interne al gruppo, emerge che l'interlocutore della Regione con Vincenzo Monetti, amministratore di Vim Spa per l'acquisto dei test sierologici rapidi, è Federico Ricci, capo di gabinetto del governatore umbro Donatella Tesei. Ed è con lei che Vincenzo Monetti viene immortalato durante una cena elettorale organizzata da Umbria Civica, per sostenere Donatella Tesei alle elezioni regionali.

EMANUELE BELLANO

Sa cos'è di tutta questa storia la roba che lascia un po' perplessi? È che poi il primo intermediario, cioè quello da cui compra la Regione, è politicamente vicino alla presidente della Regione.

MARIA DONATA GIAIMO – TASK FORCE CORONAVIRUS REGIONE UMBRIA

Ma questo può essere assolutamente possibile. Non mi, non mi stupisce.

EMANUELE BELLANO

Non la stupisce?

MARIA DONATA GIAIMO – TASK FORCE CORONAVIRUS REGIONE UMBRIA

No. Non mi stupisce perché non è la prima volta che accade non solo in questa regione.

EMANUELE BELLANO

Cioè non è la prima volta che accade che si fanno dei favori a degli amici?

MARIA DONATA GIAIMO – TASK FORCE CORONAVIRUS REGIONE UMBRIA

Ma voglio dire, adesso se lei ha le telecamere chiuse, cioè voglio dire, succede nel nostro Paese.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO - IN USCITA DA REGIONE UMBRIA

La Regione Umbria ci scrive che l'acquisto dei test è avvenuto in un contesto emergenziale - ovviamente lo immaginavamo - nel quale l'imprenditore Vincenzo Monetti, manager di Vim, si è offerto a mettere a disposizione 4mila test rapidi Screen Italia di un'altra azienda sempre Umbra. La Regione ci scrive anche di aver sottoposto la congruità del prezzo all'Autorità Nazionale Anti Corruzione. Però non ha detto cosa ha risposto l'Autorità. Ecco, il sospetto è che comunque abbiano fatto le cose troppo in fretta, visto che i colleghi del Cotugno a Napoli, dell'ospedale di Napoli hanno acquistato gli stessi test a un prezzo un po' più basso, un bel po' più basso. Poi non è trascurabile neppure la questione dell'attendibilità del test. La regione Umbria ci scrive sempre su questo, di aver sottoposto a sperimentazione i test, il kit da parte del Comitato Tecnico Scientifico che avrebbe dato anche parere favorevole. Però noi abbiamo anche visto, letto la relazione nella quale il Comitato, evidenzia il fatto che l'attendibilità è molto più bassa rispetto a quanto ha dichiarato a quella del 100% dichiarata dalla stessa azienda che li distribuisce e che fa riferimento a degli studi cinesi. Mentre per quello che riguarda i rapporti tra il manager Monetti e la governatrice dell'Umbria Tesei, entrambi dicono che sono dei rapporti occasionali limitati alle cene elettorali e che non c'è nulla di male. Non c'è nessun sospetto dietro, non lo abbiamo pensato.

E poi ci scrive anche Screen Italia che dice che il suo kit è regolarmente autorizzato e registrato presso la banca dati del ministero della Salute.